

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 2 maggio 2005.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantadue.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Discussione della proposta di legge S. 255-379-623-640-658-660: Attività trasfusionali e produzione nazionale degli emoderivati (approvata, in un testo unificato, dalla XII Commissione permanente del Senato) (4265 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES, *Relatore*, osservato preliminarmente che la vigente legge n. 107 del 1990 è inadeguata alle potenzialità ed alle esigenze relative alle attività trasfusionali, rileva che la proposta di legge in discussione, della quale richiama gli aspetti salienti, è op-

portunamente volta a garantire efficienza, qualità e sicurezza nello svolgimento delle predette attività, ponendosi altresì l'obiettivo di conseguire l'autosufficienza in ambito nazionale; sottolineato, inoltre, che nel prosieguo dell'iter sarà valutata l'opportunità di confermare talune modifiche introdotte durante l'esame in sede referente presso la XII Commissione, ove sono state recepite condizioni ed osservazioni apposte nei pareri espressi dalle Commissioni II, IV e V, preannunzia la presentazione di un emendamento concernente l'organizzazione della prospettata Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

DONATO RENATO MOSELLA, ricorda l'ampia convergenza registratasi in Commissione sulla proposta di legge in discussione, che opportunamente recepisce istanze rappresentate dalle associazioni di volontariato operanti nel settore, giudica prioritari gli obiettivi dell'autosufficienza e della sicurezza; preannunziata, inoltre, la presentazione di emendamenti volti ad eliminare talune incongruenze presenti nel testo, sottolinea che il gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo non ostacolerà la sollecita approvazione di un provvedimento fortemente atteso.

ALDO PERROTTA evidenzia gli aspetti più innovativi della proposta di legge in discussione, soffermandosi in particolare sull'importanza del sistema informativo dei servizi trasfusionali.

CESARE ERCOLE, rilevati positivamente i progressi compiuti con la proposta

di legge in discussione sul piano del decentramento delle attività trasfusionali, manifesta un orientamento sostanzialmente favorevole al testo in esame, pur esprimendo talune perplessità, tra l'altro, sulle disposizioni relative alla produzione di farmaci emoderivati, che appaiono insufficienti a garantire qualità e sicurezza di tali prodotti, auspicandone pertanto la modifica nel corso dell'esame da parte dell'Assemblea.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES, *Relatore*, assicurato che la proposta di legge in esame recepisce le istanze rappresentate dalle associazioni di volontariato audite in Commissione, fa presente che la sicurezza e la qualità degli emoderivati prodotti in Europa è assicurata dalla disciplina comunitaria. Nel ritenere che il provvedimento sia sostanzialmente equilibrato, manifesta la propria disponibilità a valutare l'opportunità di introdurre talune modifiche, purché limitate.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, sottolinea l'esigenza di disciplinare con sollecitudine l'attività trasfusionale e la produzione di emoderivati, ricordando che il Governo ha provveduto a risarcire adeguatamente gli emofiliaci vittime del commercio di sangue infetto e si è sempre adoperato per assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti emoderivati.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Concessione di un contributo al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (5124).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore*, sottolinea l'importanza di prevedere un contributo a favore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico attraverso un'apposita proposta di legge, in considerazione dell'alto valore dell'attività svolta dall'istituto e del suo rilevante ruolo nella promozione e nella diffusione della lingua italiana nel mondo; auspica quindi che si registri un'ampia convergenza politica sul provvedimento in discussione, nel cui testo sono state recepite le osservazioni contenute nel parere espresso dalla V Commissione.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, esprime l'orientamento favorevole del Governo alla proposta di legge in discussione, che rappresenta una valida occasione per avviare opportune sinergie tra le forze politiche di maggioranza e di opposizione relativamente a tematiche che investono la politica estera.

ETTORE ROSATO, sottolinea la rilevanza della proposta di legge in discussione, sulla quale si è registrata un'ampia convergenza delle forze politiche, ne auspica la sollecita approvazione.

ALDO PERROTTA manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia alla proposta di legge in discussione, che potrà contribuire a rafforzare le relazioni con gli Stati dell'Est europeo e con i paesi in via di sviluppo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE prende atto che anche il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

GIANNICOLA SINISI dichiara di voler sottoscrivere la proposta di legge in esame.

PRESIDENTE ne prende atto e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 17,30.

La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 17,30.

Discussione del disegno di legge S. 3344, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 35 del 2005: Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (approvato dal Senato) (5827).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

MAURIZIO SAIA, *Relatore per la I Commissione*, illustra le disposizioni di carattere ordinamentale recate dal disegno di legge di conversione e dal provvedimento d'urgenza in discussione, nel testo delle Commissioni; osservato, in particolare, che l'articolo 1 del predetto disegno di legge conferisce al Governo la delega ad adottare un decreto legislativo modificativo del codice di procedura civile, dà conto delle norme previste dall'articolo 2 del decreto-legge, modificative della vigente disciplina in materia fallimentare. Richiama, infine, le semplificazioni di carattere amministrativo disposte dal successivo articolo 3 del provvedimento d'urgenza.

DANIELA GARNERO SANTANCHÈ, *Relatore per la V Commissione*, lamentata preliminarmente la ristrettezza dei tempi disponibili per l'esame del provvedimento d'urgenza, a suo avviso imputabile ad un atteggiamento del Senato non improntato al necessario rigore, illustra il contenuto dei commi 5 e 6 dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione, con i quali il Governo viene delegato ad adottare decreti legislativi recanti la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

DANIELA GARNERO SANTANCHÈ, *Relatore per la V Commissione*, richiamati, inoltre, gli aspetti salienti del decreto-legge in discussione, segnatamente con riferimento alle misure volte a rafforzare il sistema doganale, a contrastare il fenomeno della contraffazione, a sostenere il settore produttivo ed a consentire la compiuta attuazione della riforma pensionistica, mediante lo stanziamento delle risorse necessarie allo sviluppo delle previste forme previdenziali complementari, ritiene che gli interventi promossi contribuiranno a garantire una più significativa ripresa dell'economia italiana.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIORGIO BENVENUTO richiama i fallimentari risultati conseguiti dalla politica economica del Governo, che si è dimostrato incapace di contrastare la grave crisi congiunturale e indisponibile al confronto con l'opposizione e con le parti sociali; osserva quindi che le misure previste dal provvedimento d'urgenza in discussione, che giudica eterogeneo e contraddittorio, appaiono del tutto insufficienti ad avviare un adeguato processo di sviluppo economico nel Paese; preannunzia pertanto voto contrario, ancora più convinto considerata l'intenzione del Governo di fare ricorso alla questione di fiducia.

ANTONIO LEONE osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione reca misure strutturali di sostegno al sistema produttivo che ne rafforzeranno le capacità concorrenziali, fortemente limitate da decenni di assenza di politiche industriali. Peraltro il provvedimento, giudicato positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo produttivo ed economico, deve tenere conto delle limitate risorse a

disposizione del bilancio dello Stato. Ne auspica infine la sollecita conversione in legge.

ANTONIO ORICCHIO, premesso che il provvedimento d'urgenza in discussione, sul quale esprime un orientamento nettamente contrario, appare emblematico dell'incapacità del Governo di attuare misure concrete e coerenti di sostegno allo sviluppo, lamenta, in particolare, l'inadeguatezza del ricorso agli strumenti della decretazione d'urgenza e della delega legislativa al fine di apportare talune modifiche al codice di procedura civile, di cui peraltro evidenzia gli elementi di criticità. Sottolinea, altresì, l'inefficacia e la disorganicità degli strumenti previsti per la lotta alla contraffazione e per il sostegno alle piccole e medie imprese.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, sottolinea l'insufficienza delle risorse finanziarie stanziata al fine di favorire lo sviluppo e la competitività del settore produttivo, giudica di stampo meramente assistenzialista le norme in materia di indennità di disoccupazione; nel ritenere, inoltre, che il provvedimento d'urgenza in discussione, del quale paventa i deleteri effetti, non segni alcuna discontinuità rispetto alla politica perseguita dal precedente Governo, lamenta, in particolare, la mancata adozione di adeguate misure in tema di semplificazione amministrativa, nonché di riforma e liberalizzazione di professioni e servizi. Preannunzia, infine, che esprimerà voto contrario ove l'Esecutivo ricorra alla questione di fiducia.

LUANA ZANELLA, lamentato il ritardo con il quale il Governo ha deciso di intervenire a sostegno della competitività del Paese, giudica assolutamente inadeguate le misure recate dal decreto-legge in discussione, che non prevede, peraltro, alcun incentivo allo sviluppo ecocompatibile; manifesta quindi l'orientamento nettamente contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Unione del gruppo Misto al provvedimento in esame.

ANDREA LULLI, nel ritenere che il provvedimento d'urgenza in discussione sia inidoneo ad avviare la ripresa economica del Paese, paventa il rischio che la grave crisi che investe i settori industriale e commerciale e la perdita di potere d'acquisto dei salari possa determinare una grave crisi sociale. Lamenta, altresì, il carattere demagogico degli strumenti che il Governo intende impiegare al fine di rilanciare la competitività del sistema economico nazionale.

GIANFRANCO MORGANDO sottolinea che il provvedimento d'urgenza in discussione reca misure disorganiche ed eccessivamente settoriali, complessivamente inidonee a garantire la ripresa del sistema economico e la competitività del Paese. Preannunzia, quindi, voto contrario sul relativo disegno di legge di conversione.

ALBERTO NIGRA, osservato che il provvedimento d'urgenza in discussione appare emblematico dell'incapacità del Governo di adottare misure organiche a sostegno dell'economia del Paese e della sua competitività, segnatamente nei settori della ricerca e dell'innovazione, lamenta la disattenzione mostrata, in particolare, nei confronti del sistema dell'istruzione e dei mercati finanziari. Sottolineata altresì l'inefficacia della norma volta a favorire processi di fusione tra imprese, preannunzia che esprimerà voto contrario ove il Governo ricorra alla questione di fiducia.

EGIDIO BANTI lamenta il carattere parziale ed insufficiente degli interventi previsti nel provvedimento d'urgenza in discussione, giudicando peraltro contraddittorio con l'obiettivo di rilanciare la competitività del Paese il fatto che le norme volte a consentire, in ottemperanza ad impegni internazionali, l'avvio del programma di sviluppo ed acquisizione di unità navali siano state inserite solo nel corso dell'*iter* al Senato; stigmatizzato, infine, il prospettato ricorso alla questione di fiducia, preannunzia che esprimerà voto contrario sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 21, è ripresa alle 21,20.

Proposta di trasferimento a Commissione in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento alla XI Commissione in sede legislativa delle proposte di legge nn. 1578, 3221, 3734 e 3737.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 58).

Si riprende la discussione.

MARIO LETTIERI, nel lamentare l'eventuale ricorso alla questione di fiducia, che impedirebbe alla Camera di esaminare compiutamente e di migliorare un provvedimento d'urgenza tardivo e confuso, che appare altresì lesivo di principi costituzionalmente sanciti, sottolinea che le misure in esso contenute appaiono disomogenee, scarsamente efficaci ed in taluni casi meramente elettoralistiche; osservato che la vigente legislazione consente già un efficace contrasto del fenomeno delle contraffazione, rileva, in particolare, la sostanziale inefficacia della prospettata modifica della disciplina dell'IRAP, denunciando inoltre il vergognoso tentativo del Governo — per fortuna, costretto a fare marcia indietro — di ridurre le pene per il reato di bancarotta fraudolenta. Ritiene, infine, che le misure previste a favore del Sud siano assolutamente insufficienti ad attirare gli investimenti necessari per sostenere l'occupazione e lo sviluppo nel Mezzogiorno.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione non reca misure idonee a migliorare

l'efficienza, l'imparzialità e l'efficacia della pubblica amministrazione. Nel lamentare, in particolare, che il Governo ha disatteso tutti gli impegni assunti relativamente agli investimenti per l'innovazione tecnologica e la formazione del personale, sottolinea l'insistenza delle misure di semplificazione previste dal provvedimento d'urgenza in esame, che ritiene assolutamente incoerente rispetto alle necessità di ammodernamento della pubblica amministrazione.

ALDO PERROTTA, nel giudicare infondati e parziali i rilievi critici formulati da esponenti dell'opposizione, sottolinea l'efficacia delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in discussione, che consentiranno di conseguire significati progressi sul piano dello sviluppo economico e sociale del Paese.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

FABRIZIO VIGNI, sottolineati gli insufficienti risultati conseguiti dall'Esecutivo in tema di rapporto tra competitività del sistema produttivo e sostenibilità ambientale, giudica sconcertante la norma secondo la quale il Ministero dell'ambiente affiderebbe ad una società per azioni le attività connesse alla difesa del suolo; ricordato, inoltre, l'esito fallimentare della legge obiettivo e, più in generale, della politica del Governo nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, preannunzia la presentazione di emendamenti volti a garantire la salvaguardia dei beni ambientali e culturali.

ANTONIO RUGGHIA lamenta il preannunziato ricorso alla questione di fiducia sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che reca disposizioni inefficaci e complessivamente inidonee ad affrontare la grave situazione dell'economia nazionale, caratterizzata, tra l'altro, da una consistente arretratezza dell'apparato produttivo e da una tendenza alla delocalizzazione che si ripercuote negativamente sui livelli occupazio-

nali; sottolinea inoltre l'esito fallimentare delle politiche attuate dal Governo, il quale non ha raggiunto gli obiettivi enunciati in termini di crescita del PIL e di contenimento del debito pubblico. Rileva infine l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziare per l'attuazione delle misure proposte in tema di competitività.

FRANCO RAFFALDINI, sottolineata l'inadeguatezza delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in discussione, rileva che il Governo si è mostrato incapace di adottare efficaci misure a sostegno del comparto dei trasporti, delle infrastrutture e della logistica; lamenta, tra l'altro, la riduzione delle risorse finanziarie destinate al settore ferroviario ed al trasporto pubblico locale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore per la I Commissione ha rinunciato alla replica.

DANIELA GARNERO SANTANCHÈ, *Relatore per la V Commissione*, giudicato il provvedimento in esame tra i più qualificanti della legislatura, sottolinea l'importanza delle disposizioni in tema di riforma del codice di procedura civile e di semplificazione amministrativa, che consentiranno di creare un clima più favorevole per le imprese.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione è in linea con gli obiettivi fissati in occasione del vertice europeo svoltosi a Lisbona nel 2000, rileva che la perdita di competitività del sistema economico italiano è coincisa con l'attuazione di politiche prioritariamente finalizzate al risanamento dei conti pubblici; sottolinea, quindi, la necessità di adottare, contestualmente, misure di sostegno della domanda e dell'offerta, rileva che il decreto-legge in esame è conseguentemente volto a migliorare le condizioni operative delle imprese.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale Zaccaria n. 1, che sarà discussa e votata in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 10 maggio 2005, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 85).

La seduta termina alle 23,40.